

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 1 giugno 2021, n. 170

Autorizzazione all'esercizio dello scarico provvisorio sul suolo, previo trattamento di fitodepurazione, tramite campi di spandimento, delle acque reflue depurate effluenti dall'impianto di trattamento a servizio dell'agglomerato di Conversano-Triggianello. D.Lgs. n.152/2006 e L.R.n.18/2012.

il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 e successivo D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti, da ultimo prorogata con DGR 674 del 26/04/2021;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (nel seguito PRTA) approvato in via definitiva con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 che all'Allegato 14 (Programma delle Misure - Tab. 3.2 – Programmazione interventi settore fognario/depurativo e riuso) ha individuato, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, i recapiti finali degli scarichi rivenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, nonché i trattamenti a cui devono essere sottoposti i reflui ed i relativi limiti allo scarico da rispettare;
- L'aggiornamento del PTA 2015-2021 adottato con DGR n. 1333 del 16/07/2019 e gli effetti delle disposizioni dell'art. 65 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato D.Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli

scarichi di cui alla parte III del D.Lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019,

- il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;

PREMESSO CHE:

- l'AQP, con nota prot. 88810 del 26/07/2011, ha chiesto all'allora competente Provincia di Bari l'autorizzazione allo scarico relativa al depuratore a servizio della frazione di Triggianello facente parte dell'abitato di Conversano;
- nella medesima nota si dava atto che l'impianto era stato realizzato con criteri progettuali antecedenti al D.Lgs. 152/2006 e che la potenzialità dell'impianto in termini di AE, indicata nell'apposita scheda impianto/agglomerato del PTA approvato nel maggio del 2009, risultava essere di 500 AE a fronte di un carico generato pari a 1.500 AE;
- la Provincia, con nota prot. 50209 del 01/09/2011, ha riscontrato l'istanza di AQP, chiedendo integrazioni;
- in concomitanza al procedimento autorizzativo ex art. 124 del TUA, era in corso la procedura di approvazione del progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione e del recapito finale, trasmesso formalmente da AQP ai soggetti interessati con nota prot. 17659 del 09/02/2012;
- l'AIP, con nota prot. 3058 del 26/07/2013, ha chiesto ad AQP di confermare la conclusione dell'intervento di adeguamento alla data del 12/07/2013 e di trasmettere il certificato di ultimazione dei lavori;
- la Regione, con nota prot. 3628 del 23/06/2015, riferendosi alla richiesta di autorizzazione avanzata da AQP alla Provincia con precedente nota prot. 88810 del 26/07/2011, ha chiesto una serie di integrazioni documentali;
- l'AQP, con nota prot. 80370 del 04/08/2015, ha chiesto di conoscere l'ubicazione dei pozzi spia ricadenti nel raggio di 1 km dal punto di scarico per consentire il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee ai sensi del RR n. 5/89;
- la Regione, con nota prot. 2359 del 21/04/2016, ha sollecitato l'AQP ad inviare la documentazione integrativa precedentemente richiesta e, con successiva nota prot. 5292 del 26/09/2016, ha reiterato tale richiesta con preavviso di archiviazione in caso di mancato riscontro;
- l'AQP, con nota prot. 100863 del 28/09/2016, acquisita in atti al prot. 5481 del 29/09/2016, ha trasmesso la documentazione integrativa;
- l'AQP, con nota prot. 120485 del 28/11/2018, ha trasmesso il Piano di Gestione con gli annessi allegati;
- la Regione, con successiva nota prot. 10271 del 07/08/2019, ha sollecitato AQP a relazione sulle attività poste in essere per superare le criticità della linea fanghi, in linea con quanto già richiesto con nota prot. 7870 del 06/09/2017;
- l'AQP, con nota prot. 87195 del 05/11/2019, ha riscontrato quanto richiesto dalla Regione, rappresentando che:
 - in ragione dell'attuale schema di processo dell'impianto, i fanghi stabilizzati con processo aerobico vengono dirottati allo stato liquido presso altri impianti per non utilizzare in maniera ordinaria i letti di essiccamento che potrebbero generare l'emissione di cattivi odori;
 - in ragione del carico generato e della taglia di impianto, risulta antieconomico prevedere l'inserimento di una stazione di disidratazione meccanica, mentre risulta conveniente veicolare tali fanghi in altri impianti per completare il trattamento di disidratazione;
- la Regione Puglia, con nota prot. 15529 del 16/12/2019, a seguito di un superamento dei valori limite del parametro fosforo, ha sospeso il procedimento di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico;
- l'AQP ha riscontrato la sospensione con nota prot. 3371 del 16/01/2020, trasmettendo le proprie giustificazioni e chiedendo la ripresa del procedimento di rinnovo del titolo autorizzativo;
- questa Sezione, con nota prot. 8600 del 01/09/2020, dopo aver compendiato le principali scansioni

procedimentali e ricostruito il quadro conoscitivo sul depuratore in esame, ha richiesto una serie di informazioni e documenti ad AQP, Arpa Puglia e Città Metropolitana di Bari;

- con successiva nota prot. 10992 del 26/10/2020, la scrivente Sezione ha diffidato l'AQP relativamente ad un superamento del parametro "E. Coli" accertato da Arpa Puglia con rdp 13604 del 2020;
- questa Sezione, con nota prot. 240 del 11/01/2021, ha sollecitato il riscontro a quanto in precedenza richiesto.
- l'AQP, con nota prot. 8940 del 10/02/2021, acquisita in atti al prot. 1818 del 15/02/2021, ha riscontrato quanto richiesto dalla Regione.

CONSIDERATO CHE dall'esame degli atti acquisiti è possibile ricostruire il seguente quadro istruttorio:

- Il presidio depurativo è stato oggetto di lavori di adeguamento, per i quali l'AQP ha trasmesso, in allegato alla succitata nota prot. 8940 del 10/02/2021, il verbale di sopralluogo del collaudo tecnico funzionale e consegna delle opere datato 05/03/2014;
- dalla lettura dei contenuti della relazione tecnica D1 del progetto esecutivo delle "opere di adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Triggianello, Frazione di Conversano (BA)", datata 24/07/2008, si rileva che una delle finalità perseguite dall'intervento progettuale è stata quella di dotare l'impianto di una linea di trattamento idonea a gestire le extraportate in tempo di pioggia, prevedendone comunque lo scarico finale su suolo, unitamente all'effluente depurato in condizioni di tempo asciutto; una tale esigenza è dipesa dal sistema fognario presente nell'abitato di Triggianello di tipo misto;
- nel dimensionamento delle opere di progetto, è stata adottata una portata di punta di 400 mc/d, ottenuta attraverso l'applicazione di un fattore di sicurezza di 4,5 alla portata di 90 mc/d, costituente quella media attesa all'impianto in tempo asciutto con una popolazione equivalente di 500 AE;
- inoltre, dopo aver verificato una capacità del comparto biologico di trattare una portata media di 90 mc/d, con margine di tolleranza fino ad una portata di 150 mc/d, il progetto ha previsto l'inserimento, a valle della grigliatura fine automatica, di un sistema di scolmatura delle portate eccedenti il valore di 150 mc/d da convogliare verso i bacini di fitodepurazione a loro volta collegati idraulicamente con il recapito finale, costituito dal campo di spandimento (trincee drenanti chiuse);
- In sintesi gli interventi progettuali effettuati sono stati i seguenti:
 - realizzazione della nuova unità di grigliatura fine con potenzialità tale da trattare la massima portata affluente all'impianto, pari a 400 mc/d, conservando comunque la possibilità di attivare la stazione di grigliatura esistente (manuale e grossolana) per interventi di manutenzione e/o in condizioni di emergenza;
 - sistema di sfioro delle extraportate in corrispondenza della vasca di equalizzazione, prevedendo la realizzazione di apposito pozzetto equipaggiato con un impianto di sollevamento costituito da due pompe da 50 mc/h ciascuna, collegate con il pozzetto K di alimentazione dei bacini di fitodepurazione;
 - realizzazione di quattro bacini di fitodepurazione a flusso sommerso verticale, dimensionati per trattare una portata influente di 400 mc/d (430 mq di superficie utile cadauno con livello d'acqua in vasca di 0,6 m);
 - interventi sulle trincee drenanti e realizzazione del fosso di guardia;
 - altre opere minori su impianto elettrico, recinzione, sistemazione area e altri manufatti in cls;
- unitamente ai predetti elaborati tecnici, l'AQP, con la precitata nota prot. 100863 del 28/09/2016, ha altresì trasmesso la "Relazione tecnica idrogeologica per la verifica di compatibilità idraulica del recapito finale al carico generato previsto dal PTA"; i tecnici redattori, prendendo in considerazione alcuni elementi conoscitivi della precedente relazione geologica di progetto riguardante le "opere di adeguamento dell'impianto di depurazione e del recapito finale del depuratore di Triggianello-Convesano", hanno condotto una serie di analisi di tipo morfologico, idrologico ed idraulico-idrogeologico dell'area di studio, inclusiva del recapito finale dell'impianto di depurazione, giungendo alle seguenti conclusioni:
 - il recapito finale del depuratore in esame non è attraversato da alcuna linea preferenziale di deflusso e quindi non è interessata da ruscellamento diretto; è invece situato su una zona topograficamente più alta del territorio circostante;

- il contributo, in termini volumetrici, del bacino del recapito finale appare con tutta evidenza trascurabile rispetto al bacino endoreico nel suo complesso, indipendentemente dall'apporto dell'effluente depurato;
- alla luce delle elaborazioni idrauliche è possibile affermare che l'accumulo del volume di piena con tempo di ritorno di 5, 10, 30 e 200 anni non genera alcuna commistione con le acque del recapito finale.
- dagli elaborati e dalla documentazione prodotta agli atti di questa Sezione si rileva che, l'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Conversano Triggianello, risulta costituito dalle seguenti stazioni di trattamento:

Linea acque

- Grigliatura fine;
- sollevamento delle eventuali extra portate di acque meteoriche (max 250 mc/g) e il loro successivo convogliamento verso i 4 bacini di fitodepurazione;
- Grigliatura grossolana meccanica e manuale;
- Equalizzazione;
- Denitrificazione – ossidazione;
- Sedimentazione secondaria;
- Clorazione;
- Vasca di fitodepurazione costituita da 4 bacini di fitodepurazione a flusso verticale.

Linea fanghi

- Stabilizzazione aerobica dei fanghi;
- Post ispessitore;
- 4 letti di essiccamento di emergenza;
- la previsione del carico generato relativa all'agglomerato di Conversano-Triggianello, contenuta nell'attuale PTA (2009-2015), è pari a circa 1.507 AE; diversamente l'aggiornamento del PTA (2015-2021) prevede un valore di 1.900 AE;
- ad ogni buon conto, sulla base dei dati di esercizio relativi al depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2019, emerge che gli AE serviti siano pari a 632 e che il volume trattato, espresso in termini di mc/anno, sia pari a 20.440, del tutto compatibile con le previsioni delle portate giornaliere medie e di punta assunte in fase progettuale;
- gli esiti degli accertamenti analitici trasmessi da Arpa Puglia e relativi agli anni 2019, 2020 e primo trimestre del 2021 mostrano un quasi continuo rispetto dei valori limite allo scarico di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, fatta eccezione per 1 superamento del parametro "Tensioattivi totali" (rdp 2189 del 18/02/2019), 2 del "P tot" (rdp 15295 del 07/08/2019 e rdp 2209 del 20/02/2020) e 1 di "E.Coli" (rdp 13604 del 18/08/2020);
- In merito a tali superamenti l'AQP ha fornito le relative giustificazioni con note prot. 3371 del 16/01/2020 e prot. 8940 del 10/02/2021; con quest'ultima nota e relativamente al processo di abbattimento del fosforo l'AQP ha riferito che *"il campionamento effettuato da ARPA Puglia avviene in uscita dai campi di fitodepurazione, che saranno oggetto di lavori di manutenzione straordinaria a mezzo del prossimo contratto quadro, non tralasciando di verificare la fattibilità di un primo intervento necessario ad eliminare le cause del superamento segnalato"*;

VISTO INOLTRE CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori

comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli “di interesse provinciale”, così come indicati all’art. 28 della LR n. 17/2000;

- La piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l’entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- per le finalità connesse al presente atto, la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all’esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall’all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e dall’allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell’ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all’adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Responsabile della P.O.

“Gestione delle infrastrutture idrico fognarie”

Dott. Pierelli Emiliano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE

sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. “Gestione delle infrastrutture idrico fognarie”, ritenuto di dover provvedere in merito con l’adozione della presente decisione finale, vertendosi quale

materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della L.R. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), della richiamata L.R. 7/77 attribuita alla funzione dirigenziale,

DETERMINA

1. **di considerare** la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di autorizzare in via provvisoria**, ai sensi della Parte III del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n.18 del 3 luglio 2012, l'AQP, all'esercizio dello scarico dell'effluente del depuratore a servizio della frazione di Triggianello del Comune di Conversano sul suolo a mezzo di trincee disperdenti, nel punto di scarico avente le seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 4533213,32 N, 682392,79 E;
3. **di stabilire che:**
 - a. la presente **autorizzazione** avrà validità di **1 (uno) anno** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 2 mesi prima della scadenza, l'AQP Spa, dovrà inoltrare alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
 - b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato V alla Parte III del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii., con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato (per scarico su suolo e sottosuolo) e con un limite massimo di *E. Coli* pari a **2.500** UFC/100 ml;
4. **di stabilire che** l'AQP spa osservi le seguenti prescrizioni:
 - a. entro 60 giorni dalla notifica del presente atto:
 - dovrà attestare l'installazione e la piena funzionalità degli autocampionatori e dei misuratori di portata in ingresso ed in uscita dall'impianto;
 - dovrà provvedere, lì dove non ancora effettuato, alla collocazione dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017, attestando l'avvenuta esecuzione di quanto richiesto, indipendentemente dall'emissione dell'ordinanza sindacale, qualora i Comuni di Conversano e di Polignano, ognuno per i territori di propria competenza, non procedano in tal senso entro i termini stabiliti;
 - dovrà trasmettere il Piano di disinfezione dell'area del depuratore e del recapito finale ed il piano di manutenzione del recapito finale;
 - b. entro 6 mesi dalla notifica del presente atto dovrà trasmettere il Piano di Monitoraggio di cui all'allegato C6 del RR n. 13/2017 da sottoporre a validazione di Arpa Puglia, ivi compreso la proposta del monitoraggio delle acque sotterranee con l'individuazione dei potenziali piezometri/pozzi a monte e a valle idrogeologica dal punto di scarico;
 - c. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, l'AQP Spa dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto 3b), potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, o finanche di tab. 4 per tutti quei parametri che il presidio depurativo in esame non è in grado di trattare; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006;
 - d. ai soli fini dell'applicazione della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA ed in ragione della

potenzialità massima del depuratore, dovranno essere effettuati un numero **minimo** di 4 autocontrolli all'anno sull'effluente depurato per tutti i parametri di tab. 4 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006; lo stesso numero **minimo** di autocontrolli dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;

5. di stabilire che AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:

- a. i risultati degli autocontrolli dovranno essere trasmessi in allegato alla richiesta di rilascio dell'autorizzazione definitiva allo scarico, comunicandoli anche alla Sezione regionale di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e all'AIP;
- b. solo nel caso si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;
- c. Unitamente agli autocontrolli di cui al precedente punto 5a), l'AQP, **in occasione della richiesta di rilascio dell'autorizzazione definitiva allo scarico ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006**, dovrà trasmettere alla Regione Puglia (Sezione Risorse Idriche e Sezione di Vigilanza Ambientale), ad Arpa Puglia e per conoscenza all'AIP:
 - l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
 - l'attestazione di efficienza funzionale del recapito finale;
 - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;
 - l'elenco aggiornato delle utenze idriche allacciate in fogna che scaricano reflui di processo, con l'indicazione della specifica attività produttiva svolta;
- d. qualora il Gestore ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza, di gestione speciale o di gestione provvisoria, dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione;
- e. Il Gestore dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;
- f. Il Gestore dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Città Metropolitana di Bari e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;

6. Di stabilire che AQP rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;

7. Di stabilire che AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:

- a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
- b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal

malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;

- c. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel Dl.gs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
- d. il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (solo lettere b-c) dell'art. 110 del D.Lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;
- e. dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
- f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;

8. di impegnare Arpa Puglia:

- a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato, prevedendo 4 campionamenti minimi su base annuale **su tutti i parametri di tab. 4 all. V parte III del TUA** (E. coli 2.500 UFC/100 ml), fermo restando quanto previsto dallo stesso allegato V a proposito della tab. 1;
- b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
- c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale, ivi compresi quelli relativi al depuratore in esame;

9. di impegnare l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;

10. di impegnare il Comune, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Città Metropolitana di Bari, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;

11. di impegnare i Comuni di Conversano e Polignano, ognuno per il territorio di rispettiva competenza, ad emettere apposita ordinanza sindacale ai sensi del comma 3 dell'art. 9 del RR n. 13/2017 (BURP n. 60 *suppl.* del 25/05/2017) relativamente ai divieti di cui al comma 1 lettera a) del medesimo articolo;

12. di impegnare la Città Metropolitana di Bari a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento di acque sotterranee ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 lettera a) del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;

13. di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente

atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;

14.di stabilire che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;

15.di dare atto che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;

16.di precisare che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;

17.di dare altresì atto che la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;

18.di disporre la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Città Metropolitana di Bari, ai Comuni di Conversano e Polignano;

19.di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente atto, composto da n. 11 facciate viene redatto in un unico originale, interamente in formato digitale, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento, sarà:

- a) conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b) inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c) inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d) inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Città Metropolitana di Bari, ai Comuni di Conversano e Polignano;
- e) pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia e sul portale Amministrazione Trasparente;
- f) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea Zotti